

# O Gloriosa Domina



## **In Templo Domini**

Musica sacra e liturgie nelle basiliche

**BASILICA DI SANTA MARIA IN PORTO**

domenica 21 giugno 2020, ore 12

# O Gloriosa Domina

Mottetti di scuola veneta a voce sola del XVII secolo

**Pamela Lucciarini** *soprano*

**Ensemble Recitarcantando**

Massimiliano Faraci *organo*

Maurizio Piantelli *tiorba*

Presiede la celebrazione S.E. Mons. Lorenzo Ghizzoni  
Arcivescovo di Ravenna - Cervia

## **Introito**

**Claudio Monteverdi** (1567-1643)

*Laudate Dominum*

## **Offertorio**

**Bartolomeo Barbarino**

detto "Il Pesarino" (1568-1617)

*O gloriosa Domina*

## **Comunione**

**Claudio Monteverdi**

*Salve Regina*

## **Commiato**

**Claudio Monteverdi**

*Exsulta filia Sion*

## Laudate Dominum

*Laudate Dominum in  
Sanctis ejus:  
Laudate eum in  
firmamento virtutis  
ejus.  
Laudate eum in sono  
tubae.  
Laudate eum in psalterio  
et cithara.  
Laudate eum in tympano  
et choro.  
Laudate eum in cymbalis  
bene sonantibus,  
Laudate eum in cymbalis  
iubilationibus:  
Omnis Spiritus laudet  
Dominum,  
Alleluja.*

Lodate Dio nel suo  
Santuario,  
Lodatelo nel firmamento  
della sua maestà.  
Lodatelo con il suono  
del corno,  
lodatelo con l'arpa  
e la cetra.  
Lodatelo con tamburelli  
e danze,  
Lodatelo con cimbali  
sonori,  
Lodatelo con cimbali  
squillanti.  
Ogni vivente dia lode  
al Signore.  
Alleluja

## O gloriosa Domina

*O gloriosa Domina,  
excelsa super sídera,  
qui te creavit próvide  
lactasti sacro ubere.*

*Quod Eva tristis abstulit  
tu reddis almo germine:  
intrent ut astra flebiles,  
caeli fenestra facta es.*

*Tu Regis alti ianua  
et porta lucis fulgida:  
vitam datam per Virginem,  
gentes redemptae  
plaudite.*

*Gloria tibi sit, Domine,  
Qui natus es de Virgine,  
cum Patre et Sancto Spiritu  
in sempiterna saecula.  
Amen.*

O gloriosa Signora,  
che t'innalzi sopra le stelle,  
tu nutri col tuo seno  
Chi nella provvidenza ti creò.

Ciò che Eva sventurata ci  
tolse  
tu ridoni per mezzo del  
Figlio tuo;  
come pallide stelle si  
avanzino i poveri;  
si è aperta una finestra  
nel cielo.

Tu sei la porta del Re del cielo,  
la porta di una fulgida luce;  
o genti redente, applaudite  
alla vita donata attraverso  
la Vergine.

Sia gloria a te Signore  
nato dalla Vergine,  
col Padre e lo Spirito  
Santo nei secoli eterni.  
Amen

## Salve o Regina

*Salve, Regina, Mater  
misericordiae,  
vita, dulcedo, et spes  
nostra, salve.*

*Ad te clamamus, exsules  
filii Hevae,*

*ad te suspiramus,  
gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.*

*Eia ergo, advocata nostra,  
illos tuos  
misericordes oculos ad  
nos converte.*

*Et Jesum, benedictum  
fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exsilium,  
ostende.*

*O clemens, O pia, O dulcis  
Virgo Maria.*

Salve, Regina, madre  
di misericordia,  
vita, dolcezza e speranza  
nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli  
di Eva;

a te sospiriamo, gementi  
e piangenti  
in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata  
nostra,  
rivolgi a noi gli occhi tuoi  
misericordiosi.

E mostraci, dopo questo  
esilio, Gesù,  
il frutto benedetto del tuo  
Seno.

O clemente, o pia, o dolce  
Vergine Maria.

## Exsulta Filia Sion

*Exsulta filia Sion  
Lauda filia Jerusalem.  
Ecce Rex tuus Sanctus,  
ecce mundi Salvator venit.*

Esulta, o figlia di Sion,  
giubila, o figlia di  
Gerusalemme:  
ecco che viene il tuo  
Re santo,  
il Salvatore del mondo.

*Omnes gentes plaudite  
manibus,  
jubilate Deo in voce  
Exsultationis  
letentur coeli, exsultet  
terra,  
quia consolatus est  
Dominus populum  
suum  
redemit Jerusalem.  
Alleluja.*

Popoli tutti, battete  
le mani;  
acclamate a Dio con voce  
esultante!  
Si rallegrino i cieli, esulti  
la terra,  
perché il Signore conforta  
il suo popolo e riscatta  
Gerusalemme.

Alleluja

# La liturgia domenicale

L'antichissima icona della Madonna Greca venerata lungo i secoli da Papi e Imperatori - un delicato bassorilievo bizantino scolpito su marmo pario che reca inciso a lettere greche il monogramma "Madre di Dio", titolo proclamato dal Concilio di Efeso del 431 – arrivata da Oriente come ricorda Dante nel XXI canto del Paradiso, e accolta nel tempio eretto nel XII sec. da Pietro degli Onesti, fu trasportata in città nel 1570, e accolta nella nuova basilica di Santa Maria in Porto voluta dai monaci portuensi e da papa Giulio II.

In questi tempi drammatici, è qui, al cospetto della Patrona della città, che la comunità si raccoglie attorno al suo arcivescovo e alle parole con cui egli ci induce a riflettere: "Quello presente può essere un tempo di purificazione, di richiamo alla sobrietà, all'essenzialità, alla semplicità dei nostri stili di vita, troppo sottomessi al consumismo, troppo orientati all'accumulo di beni e al culto dell'individuo: tutti idoli falsi. Credo che dovremo ripensare un modello di sviluppo che ha privilegiato il profitto di pochi e a breve termine, che ha danneggiato l'ambiente e non ha rispettato le leggi della natura, quell'ecosistema che non può essere ferito senza che la società umana ne sia colpita.

Come ha detto Papa Francesco, se abbiamo potuto imparare qualcosa in tutto questo tempo è che nessuno si salva da solo. Le frontiere cadono, i muri crollano e tutti i discorsi integralisti si dissolvono dinanzi a una presenza quasi impercettibile che manifesta la fragilità di cui siamo fatti".





## Basilica di Santa Maria in Porto

Costruita nel corso del XVI secolo, la fastosa facciata della Basilica di Santa Maria in Porto fu modificata nella seconda metà del XVIII secolo dall'architetto Camillo Morigia, sovrapponendo lo stile neoclassico al barocco oggi visibile nella parte inferiore.

L'interno, grandioso e solenne, è diviso in tre navate con un ampio transetto sormontato da un'alta cupola. Sul lato sinistro si trova una scultura in marmo a bassorilievo, forse di fattura veneziana, databile tra l'XI e il XII secolo, raffigurante la vergine Maria in atteggiamento orante. L'immagine è conosciuta col nome di "Madonna Greca" poiché, secondo la tradizione, essa giunse miracolosamente a Ravenna da Costantinopoli.



[www.ravennafestival.org](http://www.ravennafestival.org)